Decreto n. 16/2020

CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale Controllo Liguria
Il Presidente

Visto il testo unico delle leggi della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti", approvato dalle Sezioni Riunte con deliberazione n.14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n.2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il d.l. 8 marzo 2020, n. 11, recante "*misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da CODIV-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività giudiziarie*";

Visto il DPCM 9 maro 2020, che estende a tutto il territorio nazionale le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo, 2020;

Visto le circolari nn. 7, 8 e 9/2020 del Segretario Generale della Corte dei conti;

Viste le indicazioni del Presidente della Corte dei conti del 10 marzo 2020 sull'applicazione degli artt. 1, comma 1 e 4 del d.l. n. 11/2020 all'area del controllo preventivo di legittimità, e sull'applicazione delle disposizioni dei medesimi artt. 1 e 4 alle altre funzioni della Corte stessa;

Visto il parere del Consiglio di Stato – Commissione Speciale - n. 571 del 10marzo 2020;

Viste le iniziali disposizioni interne del 28 febbraio 2020 concernenti le linee guida per l'applicazione dello *Smart Working* nell'ambito della Sezione di controllo per la Liguria e le successive proprie disposizioni, diramante con nota n. 13 dell'11 maro 2020 , estensive di siffatta modalità di lavoro a distanza alla generalità del personale della medesima Sezione;

Vista la disposizione organizzativa n. 2 /2020 del dirigente del Servizio Amministrativo Unico regionale per la Liguria, in qualità di delegato del datore di lavoro, di chiusura della sede di lavoro di Viale Brigate Partigiane n. 2 per il giorno 16 marzo, a seguito dell'emersione di un caso di positività COVID-19 in altro ufficio ubicato nello stesso stabile;

Visto il d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, concernente misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese, connesse all'emergenza epidemiologica in atto, ed, in particolare, gli artt. 83, 84 e 85 relativi al settore della giustizia ordinaria, amministrativa e contabile;

Visti gli artt.4 del d.l. n. 11/2020 e 85 del d.l. n.18/2020, che pongono in capo ai Vertici degli uffici territoriali la competenza ad emanare le misure organizzative necessarie per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività istituzionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 3 del 19 maro 2020 del dirigente del Servizio Amministrativo Unico regionale per la Liguria, in qualità di delegato del datore di lavoro, emessa d'intesa con il medico competente e con il R.S.P.P. della sede, con cui viene disposta la proroga di tutte le misure di prevenzione adottate alla stato attuale, limitando la presenza in sede a non più di due unita per ogni ufficio istituzionale, per lo svolgimento, *intra moenia* , dei servizi minimi essenziali;

Ritenuto, pertanto, sussistente la necessità di predisporre -in qualità di Vertice istituzionale- le misure organizzative, nonché le indicazioni di massima sull'esercizio delle funzioni di controllo per la competente Sezione della Corte dei conti per la Liguria , volte a ridurre al minimo il rischio di contagio da COVID-19, tanto per il personale interno , di magistratura e amministrativo, quanto per i rappresentanti delle amministrazioni controllate, in ragione dell'interesse primario alla tutela della salute e tenendo, al contempo, conto delle esigenza di svolgere comunque, le attività istituzionali , non inibite dal più volte citato d.l. n. 18 , anche in questa fase di grave emergenza sanitaria;

Ravvisata la necessità, di provvedere, in *primis*, con riguardo al periodo di massima emergenza ricompreso sino al 15 aprile 2020, con disposizioni suscettibili di successive integrazioni, modificazioni e/o proroghe

DISPONE

A) MISURE ORGANIZZATIVE:

1) Tutte le attività, non inibite dal d.l. n. 18/2020, intestate alla Sezione regionale di controllo per la Liguria sono esercitate mediante lavoro delocalizzato (*Smart Working*), proseguendo l'esperienza già in atto sin dall'inizio del mese di marzo, posta in essere, inizialmente, nella misura percentuale del 50 per cento del personale amministrativo in dotazione alla Sezione stessa, ed estesa poi, a far data dal 16 marzo, in considerazione dell'aggravio dello stato emergenziale, alla totalità del medesimo, con apprezzabili risultati in termini di produttività;
2) I tempi di ripristino del presidio minimale previsto presso la sede, formato, a rotazione, da una unità di segreteria e da un funzionario addetto al controllo preventivo, saranno determinati tenendo conto dell'andamento della situazione epidemiologica. I due addetti in questione, comunque, fruiranno di

permessi di parcheggio, al fine di evitare l'uso di mezzi di trasporto pubblico, fonte di maggior rischio di contagio;

3) Fino al ripristino del suddetto minimale presidio la relazione con le amministrazioni controllate avverranno esclusivamente in via telematica e telefonica. Questi ultimi saranno assicurati attraverso trasferimenti di chiamata dalle numerazioni dell'ufficio alle utenze mobili di servizio, nell'ambito dell'adesione della Corte dei conti alla convenzione CONSIP telefonia mobile 7.

   La eventuale corrispondenza epistolare- presente ormai in ridottissima misura – sarà presa in carico dal portiere dello stabile e consegnata al custode per essere ritirata presso il medesimo da apposita unità allo scopo incaricata;

4) Ciascun magistrato pianifica l'attività dei propri collaboratori e ne verifica l'attuazione a distanza, assicurando i necessari collegamenti con gli stessi da "remoto", anche video, relativamente a questi ultimi , del genere *Microsoft Team*.

   Analoghi raccordi sono quotidianamente assicurati, quanto al personale di segreteria, dal Presidente della Sezione, nonché dal funzionario preposto;

5) Tutto il personale, di magistratura ed amministrativo, nell'organizzare il lavoro, si ispira a canoni di omogeneità e coordinamento, funzionalità e speditezza, sintonia e sincronizzazione;

6) Con le medesime modalità audio/video di collegamento da "remoto", di cui al punto 4), sono svolte le camere di consiglio per l'esame collegiale degli affari da definire con deliberazioni della Sezione, ex successiva lettera B), dopo aver tempestivamente fatto pervenire, a ciascun componente del collegio, la pertinente documentazione, tramite posta elettronica;

7) Il contraddittorio con le amministrazioni, nell'ambito del controllo preventivo, è pienamente assicurato, d'intesa con le medesime, nella forma cartolare, cosicché le deliberazioni adottate tengono conto delle controdeduzioni acquisite tanto nella fase istruttoria che in quella susseguente alla comunicazione dell'atto di deferimento, fino a due giorni precedenti la data fissata per la relativa camera di consiglio. Dette modalità sono adottate per salvaguardare anche i rappresentanti delle amministrazioni che, in tal guisa, non dovranno effettuare alcun spostamento in questo iniziale e più delicato periodo emergenziale.

B) INDICAZIONI DI MASSIMA SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO

Ferma restando l'autonomia di ogni singolo magistrato nell'espletamento delle proprie attività lavorative, ancorché nel doveroso rispetto delle misure organizzative indicate al punto A), nel periodo preso in esame dalle presenti disposizioni:

a) Non verranno celebrate adunanze pubbliche, stante il disposto dei dd.ll. nn. 11 e 18 /2020, al fine di evitare assembramenti all'interno della sede della Sezione e contatti ravvicinati tra persone (nelle more dell'attivazione, da data

successiva al 15 aprile, di collegamenti da remoto, opportunamente disciplinati dalle competenti autorità, che siano in grado di assicurare adeguatamente il coinvolgimento anche di soggetti non appartenenti al dominio Corte dei conti) Nel divieto in questione incorrono, in particolare, le funzioni cd" interdittive" (quali il blocco della spesa ex art. 148 *bis* – TUEL) e/o giustiziali, idonee, cioè, a comprimere l'autonomia dell'ente e /o di accertare illeciti soggetti a responsabilità, per il cui espletamento necessariamente si richiede la forma dell'adunanza pubblica in contradditorio;

b) Le camere di consiglio verranno regolarmente tenute, nel rispetto delle modalità organizzative di cui al punto A.6), con riferimento alle deliberazioni da assumere in ordine a questioni sulle quali il contraddittorio è stato adeguatamente assicurato nella previa fase istruttoria.

   Per le funzioni eminentemente" collaborative", come quella consultiva, non si ravvisa alcun impedimento al fisiologico corso del relativo procedimento collegiale in camera di consiglio, con l'adozione delle sopracitate modalità organizzative;

c) Il controllo preventivo di legittimità non subisce alcun effetto preclusivo (art. 85, sesto comma, d.l. n. 18/2010 cit.), né allo stesso si applica la sospensione dei termini.

Il medesimo, pertanto, continuerà ad effettuarsi, mediante collegamento da "remoto", sulle tradizionali categorie di atti – alle quali vanno sottratti i contratti relativi all'acquisto dei beni di cui all'art.122, primo comma, del ridetto d.l. n.18, nonché ogni altro atto negoziale conseguente alla urgente necessità di far fronte all'emergenza (art. 122 , ottavo comma, del sopra citato provvedimento di urgenza) - attraverso la "doppia conforme" del Consigliere delegato e del magistrato istruttore, ai fini di registrazione.

In caso di deferimento al collegio, come anticipato al punto A.7), cui si rinvia, il contraddittorio sarò assicurato, d'intesa con l'amministrazione controllata, nella forma cartolare, al fine di fornire la dovuta tutela al bene primario della salute anche dei rappresentanti della medesima.

Le presenti disposizioni sono suscettibili di modifiche e di integrazioni, nonché di proroghe oltre la data del 15 aprile 2020, in rapporto agli andamenti dello stato emergenziale in atto.
Sussistendo ragioni di urgenza nell'applicazione delle disposizioni in questione, le stesse entrano immediatamente in vigore, con riserva di apportare le modifiche conseguenti alle osservazioni che potranno essere formulate dall'Autorità sanitaria regionale e dal Segretario generale della Corte dei conti, ai quali le stesse vengono trasmesse, ai sensi degli artt. 4 , comma 2 , del d.l. n. 11/2020 e 85 , comma 2, del d.l. n. 18/2020.

Manda al dirigente del SAUR della Liguria e al funzionario preposto della Sezione per quanto di rispettiva competenza.

La segreteria provvederà alle conseguenti comunicazioni delle presenti disposizioni all' Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Liguria, al Segretario generale della Corte dei conti, al Presidente della locale Sezione Giurisdizionale, al Procuratore regionale in sede, ai magistrati e al personale amministrativo della Sezione di controllo.
La segreteria stessa si farà carico, altresì, della pubblicazione delle presenti disposizioni sul sito internet della Sezione di controllo per la Liguria, nonché dell'affissione delle stesse nei locali della medesima.

Genova, 20 marzo 2020

Fabio Viola

Depositato in Segreteria il
Il Funzionario preposto
(dott.ssa Antonella Sfettina)